



COMUNE DI CALDONAZZO PROVINCIA DI TRENTO

Cod. Fisc. 81001190222- P.IVA 00145790226
Piazza Municipio n. 1 - 38052 Caldonazzo (TN)
Tel 0461/723123 - FAX 0461 724544
www.comune.caldonazzo.tn.it
E-mail: ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it
Pec: comune.caldonazzo@legalmail.it

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Caldonazzo, 23 November 2022

Ai consiglieri del gruppo consiliare "Vivere Caldonazzo"

Signori
Marina Eccher
Riccardo Giacomelli
Valerio Campregher
Pierluigi Pizzitola

OGGETTO: Risposta a interrogazione avente ad oggetto "Quale risparmio energetico?".

Con riferimento all'interrogazione acquisita al prot. n. 7596 dell'ente, depositata in data 17.11.2022 dai consiglieri del gruppo "Vivere Caldonazzo", sig.ri Riccardo Giacomelli, Valerio Campregher, Pierluigi Pizzitola e Marina Eccher, si corrisponde quanto segue.

Preme innanzitutto ricordare che sia in conferenza dei capigruppo 13 ottobre u.s che al termine della seduta del consiglio comunale di data 18 ottobre u.s. la sottoscritta e il gruppo di maggioranza hanno cercato di aprire un dialogo proprio inerente all'importante e delicato tema oggetto dell'interrogazione pervenuta. Purtroppo tale tentativo di confronto, che si auspicava informale e collaborativo, non ha condotto ad un dialogo costruttivo in quanto il gruppo consiliare "Vivere Caldonazzo" ha rappresentato un'eventuale disponibilità solamente se il confronto fosse avvenuto in sedi istituzionali e in modalità formalizzata.

Passando alle tematiche sottoposte e relative all'ordinanza emessa si informa che la questione relativa alla sicurezza è stata fin dal primo momento centrale e oggetto di attenzione da parte mia; in particolare è stato avviato un costante confronto con il maresciallo dei Carabinieri della Stazione di Caldonazzo, dott. Valli Andrea. Insieme a lui si è ritenuto necessario identificare e prestare particolare attenzione alle intersezioni e siti sensibili nel rispetto della normativa.

Con riferimento poi allo specifico tema dei reati preme evidenziare che, ad oggi, per quanto riguarda Caldonazzo, non abbiamo dati che segnalano maggiori furti nelle ore notturne mentre l'incidenza risulta maggiore nelle ore tardo pomeridiane e nei mesi estivi. Ovviamente si provvederà ad adottare provvedimenti tempestivi qualora emergessero elementi di criticità; si rassicura inoltre sul fatto che il territorio risulta costantemente monitorato e non si segnalano problemi riguardo alla sicurezza e all'ordine pubblico.

Rispetto invece al tema delle possibili modalità di accensione e spegnimento degli impianti di pubblica illuminazione, oltre al confronto con le forze dell'ordine, è stato effettuato apposito approfondimento anche facendo riferimento al documento "Linee guida per la ricalibrazione di accensioni e spegnimenti temporanei e per la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica" pubblicato dall'associazione CieloBuio, di grande interesse e serietà nei contenuti.

In particolare le suddette linee guida - che si allegano alla presente risposta in modo che siano a disposizione di tutti i consiglieri - ben sottolineano i presupposti normativi che in parte hanno fondato l'ordinanza sindacale; queste linee guida ricordano infatti che "non c'è alcun obbligo di accendere gli impianti di illuminazione pubblica o privata", eccezion fatta per le intersezioni poste su alcune tipologie di strade e che "non è ammessa ai fini delle norme tecniche e di sicurezza l'accensione/spengimento alternato dei punti luce (per l'impossibilità di mantenere le uniformità di illuminamenti e luminanze)".

Anche rispetto alla percezione del "più luce = più sicurezza" si ritiene interessante quanto bene descritto dalle suddette linee guida.

Rispetto al tema dei costi relativi all'illuminazione si rappresenta che la spesa sostenuta, nel corso dell'anno 2021 per l'energia elettrica per gli impianti dell'illuminazione pubblica è stata pari ad euro 67.318,53, mentre la previsione di spesa - riferita all'anno 2022 (come da ultimo aggiornata nella variazione di bilancio di fine novembre) - è stimata in euro 153.742,00.

A titolo di esempio si riportano i seguenti dati fatturati da Dolomiti Energia riferiti alle mensilità di settembre 2021 e settembre 2022:

- settembre 2021: spesa € 4.416,71, consumo fatturato 26.085 kWh, costo a kWh 16,93 centesimi di euro;
- settembre 2022: spesa € 16.011,95, consumo fatturato 26.236 kWh, costo a kWh 61 centesimi di euro.

Fermo restando che l'analisi dei suddetti dati ha certamente orientato le valutazioni poste in essere da questa amministrazione preme fin da ora sottolineare che la stessa non ha mai inteso ricondurre e semplificare la tematica energetica solamente in un'ottica di mera valutazione finanziaria di costo, ritenendo l'argomento connesso, in via prioritaria, alla tutela della risorsa energetica, quale valore della collettività tutta.

L'amministrazione ha quindi ritenuto di porre in essere una serie di azioni e di valutazioni, alcune di breve periodo (e pertanto attuabili nell'immediatezza) altre - necessariamente - di medio periodo; si consideri infatti che il patrimonio comunale appare, in certi casi, datato e pertanto alcuni interventi non sono purtroppo attivabili da un giorno all'altro.

Con riferimento alle azioni di breve periodo preme quindi ricordare le seguenti che denotano come l'amministrazione si sia attivata fin da subito per far fronte alla situazione contingente.

- 1) Il parziale spegnimento di parte dell'illuminazione pubblica, come previsto dall'ordinanza citata nell'interrogazione, secondo i presupposti e le verifiche sopra illustrate.
- 2) Sono stati effettuati appositi sopralluoghi presso tutti gli edifici pubblici al fine di valutare eventuali criticità ed è in previsione la sostituzione di lampade poco efficienti, unitamente alla ditta incaricata della gestione calore e per quanto gli impianti lo permettano, le regolazioni e la programmazione del riscaldamento presso tali immobili, al fine di mantenere temperature contenute, solamente in quei locali ove vi sia la presenza di personale.
- 3) Con riferimento alle luminarie natalizie questa amministrazione, anche in accordo con altre realtà comunali similari a quella di Caldonazzo, ha ritenuto di non procedere all'organizzazione del servizio di fornitura e posa delle luci che solitamente addobbano le vie del paese, optando invece per la realizzazione di un albero natalizio "tecnico" luminoso che verrà posizionato nella piazza del municipio e rispetto al quale con deliberazione della giunta comunale n. 175 di data 15.11.2022 è stato dato apposito incarico.

Tale scelta, pur prendendo le mosse dalla volontà di contenere i consumi energetici e comportando un risparmio di spesa di circa euro 6.000,00 sull'esercizio 2023, ha inoltre permesso all'amministrazione di abbracciare un approccio differente anche a tutela delle specie arboree non essendo previsto, per quest'anno, il taglio e l'asportazione di una pianta.

In relazione poi al quesito posto in ordine a quale declinazione avrà Caldonazzo come paese turistico riguardo il prossimo Natale si informa che l'Amministrazione Comunale con il contributo della biblioteca, delle associazioni, della scuola primaria e della comunità tutta si è attivata per animare il centro storico durante le prossime festività natalizie per cui, accanto ai tradizionali appuntamenti, si è cercato di ampliare la proposta.

Sul punto si ricorda che durante il periodo natalizio l'illuminazione pubblica verrà completamente accesa e si coglie l'occasione per ricordare il programma dei principali eventi:

- il 4 dicembre ci sarà la tradizionale festa per l'accensione dell'albero in Piazza Municipio, dalle 14.00 vi sarà animazione per bambini e a seguire il coro dei bambini della scuola primaria con l'accensione dell'albero prevista per le 18.00 e successivo ristoro per tutti fino alle 21.00;
- l'11 dicembre vi sarà l'animazione del centro storico per bambini e famiglie, è prevista la chiusura di Viale Stazione al traffico e la via si animerà con stand delle associazioni e laboratori anche all'interno della casa della Cultura dalle 14.00 in poi;
- il 12 dicembre vi sarà la tradizionale festa di S. Lucia, Scampanelada e Strozegada per le vie del paese;
- il 18 dicembre vi sarà un secondo momento di animazione in Viale Stazione con stand e animazione per famiglie nel pomeriggio;
- il 23 dicembre presso la piazza della chiesa verrà allestito il presepe vivente a partire dalle ore 18.00 con stand delle associazioni con cibo e bevande calde e alle ore 20.30 vi sarà il concerto di Natale del Coro La Tor di Caldonazzo con la presenza di un coro ospite.

A questi appuntamenti dobbiamo aggiungere quelli organizzati direttamente dalle associazioni come laboratori ed incontri dell'associazione Ortazzo, della Fonte, delle Donne Rurali e tutti gli eventi organizzati dalla biblioteca.

Con riferimento alle tre misure sopra evidenziate si precisa che l'amministrazione ha fatto propri i contenuti riportati nelle "Linee guida per il contenimento dei consumi energetici degli enti locali nell'inverno 2022/2023" trasmesse dal Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento in data 07 ottobre u.s.

- 4) Sempre con riferimento agli immobili comunali e in particolare al palazzetto dello sport - di cui si fa menzione nell'interrogazione presentata - si informa che l'amministrazione comunale, già nel bilancio di previsione 2022-2024 approvato in data 22.03.2022, aveva previsto un apposito capitolo relativo alle spese di progettazione esecutiva per il rifacimento dell'impianto di illuminazione del palazzetto e un capitolo relativo ai conseguenti lavori di efficientamento energetico dell'illuminazione interna, successivamente integrato, con la variazione di bilancio di fine luglio, per un importo complessivo di euro 36.273,00. Tale spesa è stata finanziata proprio con i fondi del Ministero dell'Interno e confluiti ora nel P.N.R.R. di cui all'art. 1, co. 29 della legge n. 160/2019 finalizzati, tra il resto, proprio all'efficientamento energetico.

La progettazione dell'impianto, curato e seguito dal p.i. Franco Zecchini con studio in Pergine, prevede la riqualificazione energetica dell'illuminazione della zona palestra mediante la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti, n. 53 elementi al neon con assorbimento circa pari a 200 W ciascuno, con n. 29 elementi a led caratterizzati dalla stessa capacità illuminante ma con assorbimento circa pari a 84 W ciascuno. Al termine dell'intervento, a parità di illuminazione del campo da gioco, saranno quindi presenti quasi la metà delle lampade, ciascuna delle quali assorbirà meno della metà delle lampade attuali. Ovviamente appare importante evidenziare che la riduzione del numero delle lampade si traduce anche in una riduzione degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse.

Il progetto è stato approvato ed i lavori sono stati affidati con deliberazione della giunta comunale n. 142 di data 14.09.2022 all'operatore economico Elettroimpianti di Mascotto Mario & C., risultato aggiudicatario della procedura telematica esperita, con un ribasso del 14,879% sull'importo posto a base di gara (importo di contratto pari ad € 24.298,29 + IVA 22% - € 29.643,91 IVA inclusa).

Ovviamente l'impegno profuso per attuare, già nel corso di quest'anno, il suddetto intervento è finalizzato in larga parte a favorire la miglior gestione possibile della struttura.

- 5) Ritornando al tema dell'illuminazione pubblica si ricorda che, con deliberazione della giunta comunale n. 48 di data 03 maggio u.s., l'amministrazione ha dato incarico per provvedere alla sostituzione delle armature stradali dell'illuminazione pubblica installate nel tratto della S.P. 1 al fine di passare da quelle tradizionali a quelle a led con conseguente notevole risparmio in termini energetici ed economici, passando dall'attuale assorbimento di lampade a reattore pari a 150 Watt cad. a 74,2 Watt. con dimmerazione -30% -46 Watt. I lavori sono stati effettuati in economia dal nostro cantiere.

È inoltre intenzione dell'amministrazione procedere all'acquisto di corpi illuminanti ad alta efficienza con sistema di regolazione bluetooth che permetteranno la regolazione dell'illuminazione mantenendone l'uniformità; l'ufficio tecnico e il cantiere stanno analizzando, in questa fase, le vie dove sarà possibile l'installazione.

- 6) Si è provveduto a mettere in esercizio l'impianto fotovoltaico sul tetto del bicigrill presso la stazione ferroviaria.
- 7) In relazione alla richiesta di quali siano gli scenari futuri per la gestione dei bar riportata nell'interrogazione si informa che l'amministrazione, rispetto alle strutture di cui è proprietaria, ha intenzione di porre la massima attenzione alla tematica dei costi dell'energia, fermo restando che in questa fase sarà importante analizzare anche gli eventuali aiuti e le sovvenzioni a cui i privati gestori possano attingere. Da ultimo, come noto, l'amministrazione ha dato avvio alla procedura volta all'assegnazione della gestione del bar Centrale tenendo in considerazione il difficile periodo economico nella determinazione dell'importo posto a base di gara e cercando di valorizzare al massimo gli aspetti qualitativi dell'offerta piuttosto che quelli di natura economica.

Con riferimento invece alle azioni che l'amministrazione intende porre in essere nel medio periodo si precisa che nella variazione di bilancio proposta ed approvata in data 18 ottobre u.s. l'amministrazione ha deciso di allocare risorse per un ammontare di euro 35.112,00 per la progettazione esecutiva dei lavori di efficientamento energetico della stazione dei carabinieri e per la progettazione preliminare dei lavori di efficientamento energetico del municipio e casa Boghi.

Tali studi permetteranno all'amministrazione di ragionare in un'ottica strategica ed attenta rispetto alla tipologia di interventi (e al loro grado di priorità) da programmare nel bilancio di previsione 2023-2025 e costituiranno strumenti fondamentali anche per partecipare a bandi di finanziamento che dovessero essere pubblicati.

Da ultimo, ma certamente non per importanza, preme sottolineare lo stato di avanzamento del progetto relativo alle comunità energetiche che non può davvero essere definito "in alto mare".

Le comunità energetiche, al centro del programma di questa amministrazione fin dalla data di insediamento, stanno oggi assumendo un rilievo sempre più importante per lo sviluppo locale, anche grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Considerate non solo dal punto di vista tecnologico, ma soprattutto da quello della sostenibilità integrale secondo l'Agenda 2030 – che mette in conto gli aspetti economico, sociale ed ambientale – esse si prestano a diventare un'iniziativa strategica per qualsiasi amministrazione pubblica.

Attualmente ci troviamo in un regime transitorio, in attesa del recepimento da parte dell'*Autorità di regolazione per energia reti e ambiente* (AREERA) dei provvedimenti attuativi del D.Lgs. 199/2021. L'Autorità è intervenuta con una delibera, la 120/2022, che ha avviato i procedimenti finalizzati all'aggiornamento della regolazione per l'inserimento delle comunità energetiche quali attori rilevanti della transizione energetica. Si è pertanto ad oggi ancora in attesa dei provvedimenti attuativi a livello nazionale. La mancanza di questi elementi crea difficoltà nel definire il quadro tecnico-economico di riferimento.

Nel frattempo, abbiamo ritenuto importante non attendere e iniziare il progetto "**Energie per la comunità di Caldonazzo**" con l'obiettivo di sviluppare una o più comunità energetiche rinnovabili (CER) non solo orientate alla produzione distribuita di energia da fonti rinnovabili, ma concependo anche l'energia stessa come una "risorsa comunitaria", cosicché le attività energetiche servano a garantire un flusso finanziario adeguato a sostenere quei servizi di welfare necessari e condivisi con la cittadinanza. In tal modo l'iniziativa vuole rendere nel tempo Caldonazzo una effettiva "comunità locale" in cui lo sviluppo di sistemi energetici decentralizzati sia collegato all'attenzione verso i servizi di welfare territoriale, in modo che l'innovazione proceda parallelamente sia sul piano tecnico che su quello sociale, seguendo le raccomandazioni dell'Unione Europea e dei governi nazionale e provinciale in materia di sviluppo sostenibile e transizione energetica. Una comunità energetica così concepita si configura come un soggetto diverso dagli operatori tradizionali dell'energia: offre servizi ai propri membri ma anche alla comunità locale, e questi sono pure orientati a creare benefici sociali oltre che economici al territorio.

Il progetto è strutturato in fasi: la prima fase di "Energie per la comunità di Caldonazzo", avviata lo scorso marzo, si è svolta sul piano istituzionale con l'appuntamento di presentazione alla Giunta ed al Consiglio Comunale delle caratteristiche tecniche e organizzative del progetto. In quell'occasione si è registrata una buona partecipazione e un particolare interesse alle questioni tecniche del progetto, e sono stati chiariti alcuni punti in merito alla missione sociale della comunità energetica, con riferimento alle modalità di ripartizione del beneficio economico alla comunità locale.

Si è passati quindi a coinvolgere gli uffici interni del Comune, per i quali sono stati organizzati alcuni incontri preparatori, coinvolgendo la struttura a partire dal Segretario comunale, fino al Servizio Tecnico e al Servizio Ragioneria. Sono stati analizzati gli aspetti tecnici e sociali del progetto, nonché le fasi di avanzamento affinché la struttura amministrativa comunale possa essere messa nella condizione di coadiuvare la

costituzione della comunità. La ricettività dei partecipanti rappresenta un aspetto rilevante per lo sviluppo della successiva analisi di fattibilità, allorquando gli Uffici tecnici saranno chiamati a facilitare il reperimento delle informazioni utili sul lato tecnico, economico-finanziario, gestionale.

I passaggi successivi del progetto, dal mese di giugno, hanno interessato gli operatori economici del territorio: industrie del settore secondario, cooperative di credito e del settore primario, piccole e medie imprese del settore terziario. Essi sono stati convocati attraverso la pubblicazione di un Manifesto da parte del Comune, contenente la missione e la visione del progetto, i benefici attesi, nonché gli impegni richiesti agli attori della coalizione pubblico-privata. Durante i successivi incontri singolari (uno ad uno) sono stati informati circa la natura del progetto ed in particolare la doppia missione della CER (energetica e sociale), così da riscontrare nel dialogo che ne è nato una generale adesione da parte loro, che è stata infine formalizzata attraverso la manifestazione d'interesse da parte dei rispettivi legali rappresentanti. L'ingaggio dei portatori d'interesse, di risorse e di competenze è stato seguito da un evento loro dedicato per presentare il sistema in cui si inserisce la costituzione della comunità energetica di Caldonazzo. Sono intervenuti il Sindaco, Mario Tonina (vicepresidente della Provincia e Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione), Giacomo Silani (presidente del BIM Brenta) e Sara Verones (responsabile Ufficio studi e pianificazione delle risorse energetiche APRIE). Nello specifico, gli interlocutori hanno avuto cura di condividere le azioni della Provincia di Trento: l'alleanza territoriale fra Provincia autonoma e Consorzi BIM per favorire l'installazione degli impianti fotovoltaici da parte di soggetti privati; gli incentivi provinciali per l'installazione di impianti fotovoltaici da parte di imprese, con punteggi premianti in caso di messa a disposizione degli impianti in favore delle comunità energetiche; la semplificazione introdotta dalla Legge provinciale sull'energia, anche in funzione di sostenere la nascita delle stesse comunità energetiche.

Questa prima fase progettuale prevede come atto conclusivo l'analisi di fattibilità della CER in quanto composta in primis dagli operatori economici che hanno già manifestato la loro adesione; analisi per lo svolgimento della quale si è in attesa dei provvedimenti attuativi a livello nazionale legati al D.Lgs. 199/2021, annunciati come imminenti. Sarà così possibile avviare la seconda fase di sviluppo del progetto, che comporta l'estensione della CER alla cittadinanza, il cui piano di lavoro prevede interventi volti a ottimizzare dal punto di vista tecnico-economico la costituenda comunità energetica, secondo i dettami dei nuovi regolamenti, aggregando le potenziali utenze interessate, assegnando i ruoli operativi e di processo ai soggetti coinvolti, stringendo accordi di partnership e fornitura, fino a definire statuto e regolamento di funzionamento della nuova comunità.

Concludendo questa interrogazione preme sottolineare che nelle risposte ci siamo focalizzati, come richiesto nell'interrogazione, sulla questione energetica che riguarda una sola parte delle maggiori spese in parte corrente per l'ente. Non abbiamo ad oggi nessuna certezza che i trasferimenti copriranno interamente i maggiori costi e crediamo sia necessario una gestione lungimirante, oculata e prudentiale.

E visto che stiamo avvicinandoci a questo sobrio Natale facciamo nostra la poesia di Charles Bukowski *"E' Natale da fine ottobre, le lucette si accendono sempre prima, mentre le persone sono sempre più intermittenti. Io vorrei un dicembre a luci spente con le persone accese"*.

IL SINDACO

- Elisabetta Wolf -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).